



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

**Modello B**  
(Atto  
d'iniziativa  
delle Strutture  
dirigenziali  
che non ha  
oneri  
finanziari)

**Seduta del 30-12-2016**

**DELIBERAZIONE N. 638**

**OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 7 OTTOBRE 2016, N.185 RECANTE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE DEI DECRETI LEGISLATIVI 15 GIUGNO 2015, N. 81 E 14 SETTEMBRE 2015, NN. 148, 149, 150 E 151, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 13, DELLA LEGGE 10 DICEMBRE 2014, N. 183 - PROVVEDIMENTI**

## LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno trenta del mese di Dicembre dell'anno duemilasedici nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente/Assente</b>
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	FACCIOLLA VITTORINO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
4	VENEZIALE CARLO	ASSESSORE	Presente

### SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

VISTA la proposta di deliberazione n. 793 inoltrata dal SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - CLAUDIO IOCCA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE DI LAURA FRATTURA PAOLO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso a Unanimità,

### **DELIBERA**

- di approvare, a valere sulle risorse finanziarie residuali di cui al documento istruttorio, il Piano Regionale per le politiche attive del Lavoro, relativo ai percorsi di reinserimento e/o di riqualificazione dei lavoratori e a costruire pacchetti personalizzati e modulari di misure i cui strumenti prioritari di intervento sono:

- 1) PERCORSI VOLONTARI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PENSIONE O DI ESODO ANTICIPATO INCENTIVATO;
- 2) INCENTIVI DA DESTINARE ALLA CREAZIONE DI IMPRESA, in forma individuale o associata anche con riferimento all'utilizzo dei beni pubblici disponibili;
- 3) BONUS ASSUNZIONALI a favore delle imprese che assumano uno o più lavoratori interessati dal processo di crisi;
- 4) VOUCHER PER LA FORMAZIONE INDIVIDUALE e la QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEI LAVORATORI, con il riconoscimento di un'INDENNITA' DI FREQUENZA.

- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa, in ottemperanza alla Direttiva Regionale sui controlli interni;

- di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto legislativo 7 ottobre 2016, n.185 recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 - Provvedimenti

**PREMESSO** che il territorio della Regione Molise versa in una conclamata condizione di sofferenza economico-sociale, evidenziata specialmente dalle molteplici situazioni di criticità del tessuto produttivo locale, che ha subito significative ripercussioni negative per effetto dei pluriennali fenomeni di crisi economica nazionale e globale;

**PREMESSO** altresì che la Regione Molise, rispetto al cennato scenario generale, ha in particolare:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 163 del 29 aprile 2014, richiesto, ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, il riconoscimento della situazione di crisi industriale complessa;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 419, del 4.08.2015, approvato il Progetto di massima di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI);
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 506 del 2 novembre 2016, "Decreto 4 agosto 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico Individuazione dei territori delle Aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni ai cui alla Legge 15 maggio 1989, n. 181" (G.U. Serie Generale n. 232 del 4 ottobre 2016). Elenco dei Comuni della Regione Molise proposti per l'ammissione alle agevolazioni", individuato i Sistemi Locali del Lavoro comprendenti l'elenco dei Comuni da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa;

**PRESO ATTO** che il Ministero dello Sviluppo Economico:

- con Decreto Ministeriale del 7 agosto 2015 ha riconosciuto l'area di crisi complessa all'interno della regione Molise;
- con successivo Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2015 ha nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e l'attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa;
- con Decreto Ministeriale in data 4 agosto 2016, pubblicato nella G.U. n. 232 del 4 ottobre 2016, recante "Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181", ha individuato i territori candidabili agli interventi agevolativi previsti per le aree di crisi industriale non complessa;

**DATO ATTO** che sussiste una generalizzata esigenza di promuovere lo sviluppo e il rilancio del tessuto economico dell'intero territorio regionale;

**VISTO** il Decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, che all'art. 15, prevede che "allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome, definiscono, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali".

**VISTO** il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n.148 che all'art. 44 comma 6-bis prevede che le Regioni e le Province autonome, con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, "possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. *In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro*";

**VISTO** il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 avente ad oggetto "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"

**VISTO** il Decreto legislativo 7 ottobre 2016, n.185 recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

**VISTA** la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e I.O., n. 34 del 04 novembre 2016, recante "*intervento in materia di ammortizzatori*"

*sociali in deroga di ampliamento della possibilità di derogare ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 83473 del 10 agosto 2014 fino al 50% delle risorse attribuite alle regioni e province autonome” che al punto 2) “Modalità applicative” lettera c. “Oltre a quanto previsto nei punti a e b, le regioni e le province autonome, previa comunicazione al Ministero e con indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro; azioni che, comunque, devono avere inizio entro il 2016”;*

**VISTA** la Circolare INPS N. 217 del 13 dicembre 2016 avente ad oggetto “Ampliamento delle possibilità di derogare ai criteri di cui agli artt.2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n.83473 del 1 agosto 2014, fino al 50% delle risorse attribuite alle Regioni e Province autonome, in attuazione del comma 6-bis, dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.148, introdotto dal decreto legislativo 24 settembre 2016, n.185 correttivo e della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.34 del 4 novembre 2016”;

**PRESO ATTO** della scheda di “Monitoraggio spese CIG e Mobilità in deroga per prestazioni di competenza 2014, 2015, e 2016 – MOLISE” rilevata attraverso il SIP (Sistema Informativo dei Percettori), inviata dalla competente sede territoriale dell'INPS, dalla lettura della quale si desume il valore complessivo dei residui di finanziamento aggiornati alla data del 25 dicembre 2016, disponibili al netto dei pagamenti effettuati dall'INPS negli anni 2014/2015 e 2016 per CIG in deroga e trattamenti di mobilità in deroga, quantificato in euro 20.186.818,00 (euro ventimilioncentoottantaseimilaottocentodiciotto/00);

**DATO ATTO** che, a valere su dette risorse differenziali, la Commissione Regionale Tripartita, in linea con i d

**DATO ATTO** altresì che il fabbisogno finanziario stimato per la copertura degli interventi sopra cennati è quantificabile in circa euro 12.200.000,00;

**RILEVATO** conseguentemente che la disponibilità differenziale utile a sostenere un piano organico di politiche attive del lavoro sull'intero territorio regionale è pari a poco meno di euro 8.000.000,00 (euro ottomilioni/00) e che tali risorse saranno ulteriormente implementate dalle economie derivanti dal tiraggio (effettiva fruizione) delle prestazioni in deroga di cui innanzi detto;

**VISTA** la proposta di massima del Piano Regionale per le politiche attive del Lavoro, con la quale si attiverà un apposito sistema incentivante, utile a sostenere i percorsi di reinserimento e/o di riqualificazione dei lavoratori e a costruire pacchetti personalizzati e modulari di misure i cui strumenti prioritari di intervento sono:

- 1) PERCORSI VOLONTARI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PENSIONE O DI ESODO ANTICIPATO INCENTIVATO;
- 2) INCENTIVI DA DESTINARE ALLA CREAZIONE DI IMPRESA, in forma individuale o associata anche con riferimento all'utilizzo dei beni pubblici disponibili;
- 3) BONUS ASSUNZIONALI a favore delle imprese che assumano uno o più lavoratori interessati dal processo di crisi;
- 4) VOUCHER PER LA FORMAZIONE INDIVIDUALE e la QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEI LAVORATORI, con il riconoscimento di un'INDENNITA' DI FREQUENZA.

Tali strumenti verranno implementati in modo progressivo, in modo da ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie sugli stessi, sulla base di una ulteriore analisi di dettaglio della platea dei beneficiari.

**RITENUTO** di dover proporre l'approvazione e la conseguente trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ferma restando l'eventuale necessità di marginale rivisitazione del Piano Regionale per le politiche attive del Lavoro medesimo;

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE**

- di approvare, a valere sulle risorse finanziarie residuali di cui al presente documento istruttorio, il Piano Regionale per le politiche attive del Lavoro, relativo ai percorsi di reinserimento e/o di riqualificazione dei lavoratori e a costruire pacchetti personalizzati e modulari di misure i cui strumenti prioritari di intervento sono:

- 1) PERCORSI VOLONTARI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PENSIONE O DI ESODO ANTICIPATO INCENTIVATO;
- 2) INCENTIVI DA DESTINARE ALLA CREAZIONE DI IMPRESA, in forma individuale o associata anche con riferimento all'utilizzo dei beni pubblici disponibili;
- 3) BONUS ASSUNZIONALI a favore delle imprese che assumano uno o più lavoratori interessati dal processo di crisi;
- 4) VOUCHER PER LA FORMAZIONE INDIVIDUALE e la QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEI LAVORATORI, con il riconoscimento di un'INDENNITA' DI FREQUENZA.

- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa, in ottemperanza alla Direttiva Regionale sui controlli interni;

- di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n.

33/2013;

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE  
Il Direttore  
CLAUDIO IOCCA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO**  
**MARIOLGA MOGAVERO**

**IL PRESIDENTE**  
**PAOLO DI LAURA FRATTURA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82